



EDIZIONE STRAORDINARIA

LO SCIOPERO GENERALE INSURREZIONALE deve essere lo scopo di ogni nostra azione giornaliera.

21 Settembre 1944

# L'UNITA'

PROLETARI DI TUTTI I PAESI, UNITEVI!

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA I. Fondato da ANTONIO GRAMSCI e PALMIRO Togliatti (ERCOLI) ANNO XXI N. 9 Edizione dell'Emilia e Romagna

## L'INSURREZIONE NAZIONALE DILAGA NEL BOLOGNESE

*All'attacco incalzante della 30<sup>a</sup> Brigata Partigiana e G. A. P. dell'Emilia-Romagna del Corpo Volontari della Libertà, passate all'offensiva per non dar tregua al nemico, stroncare la sua resistenza e scendere dai monti per partecipare alla liberazione dei paesi delle città, fa riscontro la decisa partecipazione di masse sempre più numerose ai moti insurrezionali che ovunque s'accendono e sviluppano creando le condizioni per lo scatenamento dello sciopero generale insurrezionale col quale sarà stroncata ogni resistenza nemica, salvata l'Emilia, conquistata la libertà.*

### SCIOPERO GENERALE POLITICO a Sesto Imolese

Giovedì 14 corr. a Sesto Imolese, dopo avere dichiarato lo sciopero generale politico, masse di popolo di ogni categoria sociale si riversano nella piazza del paese e manifestano contro la guerra nazi-fascista.

Le rappresentanze dei paesi limitrofi, Sasso Morelli, Mordano, Bubano, Balia e Osteriola partecipano alla dimostrazione che, nel corso del suo sviluppo finisce per trascinarsi nel proprio moto tutta la popolazione di Sesto Imolese.

Le case si vuotano, donne vecchi e bambini si saldano con gli operai ed i contadini per gridare il loro basta ai tedeschi ed ai fascisti.

Un comunista prende la parola ed afferma la necessità di cacciare i nazi-fascisti prima che giungano gli Alleati indicando nell'insurrezione armata di tutto il popolo il solo mezzo per conseguire lo scopo.

Il popolo applaude entusiasta il compagno e sottolinea i passi più salienti e la fine del suo discorso con grida di: "Fuori i tedeschi,!"

I dimostranti innalzano cartelloni inneggianti all'Italia liberata, al Comitato di Liberazione Nazionale, ai Partigiani ed all'Insurrezione armata Nazionale e, bandiera tricolore in testa, sfilano per ore nelle vie del paese cantando l'inno di Mameli ed altri.

Gli ex fascisti del luogo partecipano alla dimostrazione, applaudendo l'oratore e cantando gli inni patriottici.

I G. A. P. e le S. A. P. proteggono gli scioperanti, col concorso popolare, stroncano ogni intervento nazista. Quattro tedeschi, fra cui un ufficiale, feriti; altri disarmati e messi in fuga.

### COMIZIO PUBBLICO AD ANZOLA dell'EMILIA

Anche ad Anzola dell'Emilia si è tenuto all'aperto un comizio dove sono intervenute un centinaio di persone, nella maggioranza contadini.

Al comizio, durato tre ore, hanno preso la parola i comunisti esponendo i problemi dell'insurrezione popolare armata, della unità di tutte le forze nazionali antifasciste nella lotta e della partecipazione diretta del popolo al governo dell'Italia democratica e progressista di domani.

Tutti i presenti, dopo aver ascoltato attentamente gli ora-

tori, hanno approvato, accordandosi per mettere in pratica e rafforzare la lotta contro i tedeschi e contro i fascisti.

Il comizio è terminato tra l'entusiasmo di tutti i partecipanti e al canto degli inni patriottici.

### A S. PIETRO IN CASALE

#### IL POPOLO OCCUPA GLI UFFICI COMUNALI

Domenica mattina centinaia di popolani s'ammassavano davanti al palazzo del Comune, vi irrompono e danno al fuoco ruoli delle tasse fasciste e registri di leva.

Grida di morte ai nazifascisti, basta con la guerra tedesca, evviva l'insurrezione armata, prorompono dalla massa.

Un comunista prende la parola e dimostra la necessità di passare urgentemente alla lotta armata di tutto il popolo per cacciare e stroncare il nazifascismo. Il suo discorso è stato vivamente applaudito.

Anche un giovane prende la parola, trasfondendo il suo slancio e la sua audacia giovanile al popolo acclamante che vede in questo giovane l'espressione della gioventù italiana rinnovata dall'atmosfera della lotta di Liberazione Nazionale.

Anche qui vengono agitati dalla folla cartelloni a sfondo antitedesco e antifascista e cantati inni patriottici. Dopo oltre un'ora i dimostranti si sciogliono senza che tedeschi e fascisti intervengano.

### MANIFESTAZIONE E COMIZIO A GALLIERA

A Galliera, giovedì 14, nella tenuta del famigerato "Venturi", gruppi di donne, contadini, operai e giovani sono convenuti per assistere ad un comizio tenuto dai Comunisti. Le S.A.P. presidiavano gli incroci stradali per prevenire e stroncare ogni tentativo di reazione nazifascista. Anche qui il comizio e la discussione svoltasi si sono imperniati sul problema della lotta armata e dell'unità delle forze patriottiche. Alla fine mentre venivano agitati cartelloni inneggianti all'insurrezione armata e ai partigiani, prorompevano dalla massa grida di: "Dobbiamo muoverci", "Adesso che ci siamo conosciuti marceremo più compatti", "Non dobbiamo avere paura delle rapresaglie!", "Facciamo come i partigiani di montagna", "Evviva la lotta armata,..."

Durante la manifestazione le S.A.P. disarmavano un fascista.

Nell'Appennino centrale la linea Gotica è stata sfondata su un fronte di 10 Km. A Rimini lo schieramento tedesco sta per essere travolto.

E' necessario attaccare a fondo i nazi-fascisti e non dare loro il tempo di riaversi.

Sull'esempio di Castelmaggiore, Medicina, Budrio, Sesto Imolese, Galliera, e Zola Predosa insorgete compatti e uniti, spezzate le leggi fasciste e instaurate i liberi organi di potere popolare.

Costituite le Squadre d'azione Patriottica S. A. P. in ogni casa, quartiere, villaggio ed officina.

Abbandonate il lavoro e, all'ordine del Comitato di Liberazione Nazionale preparatevi a scatenare lo sciopero generale insurrezionale col quale stroncherete il nazi-fascismo.